



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 31 maggio 2007, n. 270

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato “Stallone 1” nelle località Tarantino e Quadrone - Comune di Spinazzola (Ba) – Proponente: Inergia S.p.A. -

L'anno 2007 addì 31 del mese di Maggio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

II DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta il 31.07.2006 ed acquisita al prot. n. 9077 dell'01.08.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico denominato “Stallone 1” nelle località Tarantino e Quadrone, in agro del comune di Spinazzola (Ba), da parte della Inergia S.p.A. –Via Napoli, 137– Ascoli Piceno -;
- con nota prot. n. 10435 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Spinazzola ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L. R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 1064 del 16.01.2007 veniva trasmessa l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 20.10.06 al 19.11.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera in argomento;
- successivamente, con nota acquisita al prot. n. 5494 del 04.04.2007 il Responsabile del Servizio Tecnico del comune di Spinazzola trasmetteva il “...parere favorevole di sola conformità urbanistica...” del progetto in esame;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il progetto riveste le seguenti caratteristiche:
 - „ Località: nel territorio del Comune di Spinazzola (BA);
 - „ Superficie: Ha 330
 - „ N. aerogeneratori: 19
 - „ Diametro aerogeneratori: 100 m
 - „ Potenza complessiva: 52,25 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico mancano: la carta delle interferenze visive, elaborata in funzione dell'orografia dei luoghi, che consenta di valutare le aree su cui si manifesta l'impatto visivo e una visualizzazione in 3D. Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare. Le vernici saranno di colore neutro.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La valutazione degli impatti su flora, fauna e vegetazione è molto superficiale, infatti, mancano:

- l'analisi vegetazionale e floristica, dell'area vasta, attraverso l'individuazione delle tipologie vegetazionali presenti, la loro caratterizzazione floristica;
- l'analisi vegetazionale e floristica del sito d'intervento, attraverso rilievi fitosociologici e checklist delle specie botaniche presenti;
- carta della vegetazione presente;
- analisi faunistica; indicazione e mappatura della presenza di aree di importanza faunistica, con particolare riguardo all'individuazione dei siti di nidificazione e di caccia dei rapaci, corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria;
- individuazione cartografica delle unità ecosistemiche presenti;
- previsione degli impatti sulle unità ecosistemiche.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa.

Non sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato e non sono state valutate le interferenze con le comunicazioni.

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 396 m. Manca la certificazione degli aerogeneratori.

Norme tecniche relative alle strade

la viabilità consiste in una serie di strade, da realizzare in parte ex novo, e di piazzole al fine da raggiungere i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori, il rivestimento sarà del tipo macadam

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori saranno interrati alla profondità di 1,20 m; i tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. L'insieme delle turbine e relative cabine di trasformazione saranno collegate ad una "cabina di raccordo e smistamento". La cabina di smistamento sarà poi collegata alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT. L'elettrodotto, interrato, che servirà da collegamento con la sottostazione AT/MT che verrà a sua volta collocata nelle immediate vicinanze della stazione AT della rete di trasmissione elettrica nazionale, avrà una lunghezza di circa 5200 m

Pertinenze

le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 3000 m², nella fase di cantiere. Non sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto non sono previste opere di regimazione delle acque superficiali. Durante le fasi di montaggio dell'impianto sarà occupata, attorno ad ogni aerogeneratore, un'area di 3000 m². È l'annegamento delle strutture di fondazione, sotto il profilo del suolo, per almeno un metro.

Al termine dell'installazione della torre e della navicella, una parte dell'area della piazzola sarà ricoperta di terreno agrario.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

Misure di compensazione

Sono previste una serie di misure per minimizzare gli impatti a carico delle componenti ambientali

• Alla luce di quanto sopra evidenziato e atteso che:

3 le distanze di alcuni aerogeneratori dall'area pSIC IT9120007 Alta Murgia sono inferiori a 300 m: quello n. 4 dista circa 40 m, quello n. 3, circa 296 m, quello n. 2, circa 20 m, quello n. 1, circa 18 m;

3 gli aerogeneratori n. 1,2,3,4,6,7 ricadono nell'area IBA IT135 Murge;

3 l'aerogeneratore n. 9 è localizzato su un versante con pendenza superiore al 20%, quello n. 16 e quello n. 17 distano rispettivamente 40 e 50 m da un versante con pendenza superiore al 20%;

3 alcuni aerogeneratori sono prossimi alla linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, infatti: l'aerogeneratore n. 2 dista circa 160 m, quello n. 3, circa 170, e quello n. 5, circa 175 m;

3 l'aerogeneratore n. 6 dista meno della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale (396 m) dalla masseria Di Vietri, quelli n. 15, 16 e 17 distano meno della stessa gittata dalla Masseria La Murgetta (vincolata dal PUTT/P come segnalazione architettonica);

3 il percorso dell'elettrodotto che collegherà la cabina di smistamento alla sottostazione di connessione alla rete ENEL, della lunghezza di circa 5200 m, interessa, per circa 3600 m, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per circa 4400 m, l'area pSIC IT9120007 Alta Murgia, e, per circa 3600 m, un'area sottoposta a vincolo idrogeologico, inoltre, passerà nei pressi di 2 grotte, segnalate dal PUTT/P: circa 15 m dalla Grotta della Cava di Pietre e circa 20 m dalla Voragine del Cavoncello;

3 nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico mancano: la carta delle interferenze visive, elaborata in funzione dell'orografia dei luoghi, che consenta di valutare le aree su cui si manifesta l'impatto visivo e una visualizzazione in 3D;

3 la valutazione degli impatti su flora, fauna e vegetazione è molto superficiale, infatti, mancano:

– l'analisi vegetazionale e floristica, dell'area vasta, attraverso l'individuazione delle tipologie vegetazionali presenti, la loro caratterizzazione floristica;

– l'analisi vegetazionale e floristica del sito d'intervento, attraverso rilievi fitosociologici e checklist delle specie botaniche presenti;

– la carta della vegetazione presente;

– l'analisi faunistica, con indicazione e mappatura della presenza di aree di importanza faunistica, con particolare riguardo all'individuazione dei siti di nidificazione e di caccia dei rapaci, corridoi di transito utilizzati dall'avifauna migratoria;

– l'individuazione cartografica delle unità ecosistemiche presenti, e la previsione degli impatti sulle unità stesse;

– mancano i valori del campo elettromagnetico generato e la valutazione delle interferenze con le comunicazioni;

si ritiene di dover assoggettare l'intervento proposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

– Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato “Stallone 1” nelle località Tarantino e Quadrone, in agro del comune di Spinazzola (Ba), proposto dalla Inergia S.p.A. – Via Napoli, 137 – Ascoli Piceno - , assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del
Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli